

# 2.3

## Monitorare e valutare un tirocinio curriculare

## Come monitorare il tirocinio curriculare

**Monitorare** significa **osservare** un processo per verificare se la realizzazione di un prodotto, servizio o progetto, sta avvenendo secondo i piani. Nei percorsi formativi significa osservare persone e attività per verificare se si sta progredendo verso i risultati di apprendimento attesi.

È importante sottolineare che **si osservano i comportamenti**, le azioni specifiche, le interazioni interpersonali, i prodotti del lavoro. Non si osservano i pensieri e i sentimenti altrui. L'osservazione va ancorata ad evidenze concrete, accadimenti circostanziati, che possono essere ricostruiti e condivisi con lo studente. Occorre inoltre vigilare sulle distorsioni a cui è soggetta l'osservazione e tentare di essere il più possibile imparziali e oggettivi.

**Nel tirocinio il monitoraggio  
è parte integrante del processo formativo  
e serve per...**

**Riorientare  
comportamenti  
inefficaci**

**Rinforzare  
comportamenti  
efficaci**

Il processo di monitoraggio viene **pianificato insieme al tirocinante**.

Occorre condividere con lo studente le seguenti informazioni: chi è incaricato del monitoraggio, "che cosa" viene monitorato e con quali strumenti. Le **griglie di osservazione** di un tirocinio ricalcano le schede di valutazione dello stesso, poiché sono costruite sugli indicatori di comportamento che dimostrano lo sviluppo delle competenze.

CHI MONITORA	COSA MONITORA	COME MONITORA
Il tutor esterno o tutor aziendale monitora il percorso formativo del tirocinante	monitora il percorso formativo del tirocinante	utilizzando una griglia di osservazione di comportamenti, interazioni con gli altri, prodotti del lavoro
Il tirocinante/studente	monitora il proprio percorso formativo	utilizzando diario di bordo, relazioni, e-portfolio dei prodotti del suo lavoro
Il tutor interno o tutor scolastico	monitora l'esperienza formativa nel suo complesso e la struttura ospitante	utilizzando una scheda di osservazione/valutazione della struttura ospitante

Oltre agli oggetti e strumenti di monitoraggio, **vanno concordate con i tirocinanti le tempistiche**, i momenti in cui avviene l'osservazione da parte del tutor aziendale. Inoltre vanno pianificati dei **momenti di restituzione di un feedback allo studente**. Senza questi momenti di feedback il monitoraggio perde la sua valenza formativa. Saper dare un feedback costruttivo, che contribuisca alla crescita professionale e personale del tirocinante, richiede esperienza e competenza da parte del tutor.



Scopri di più

**Materiale di approfondimento**  
**“Dare un feedback costruttivo al tirocinante”**

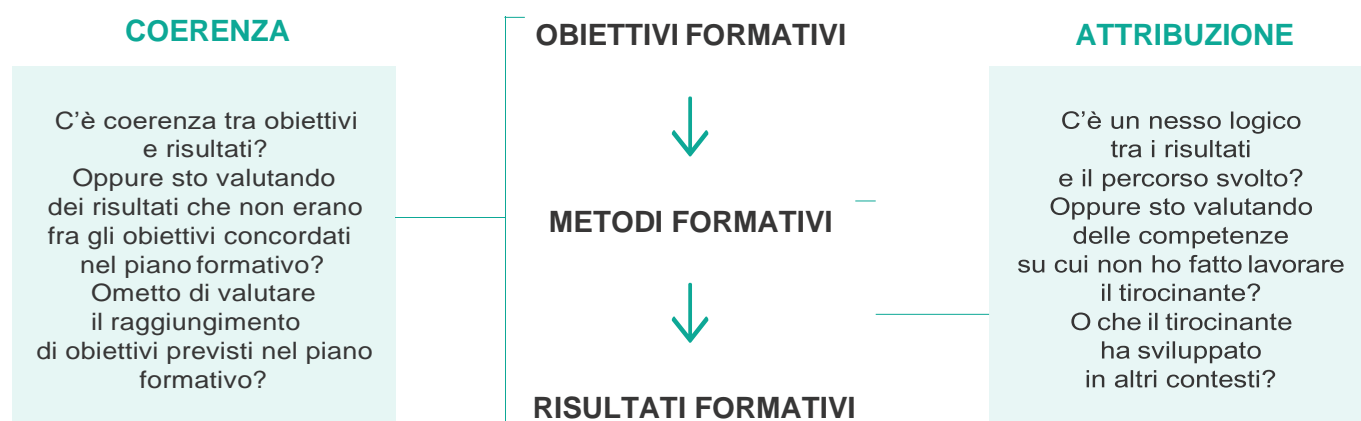
## Come valutare il tirocinio curriculare

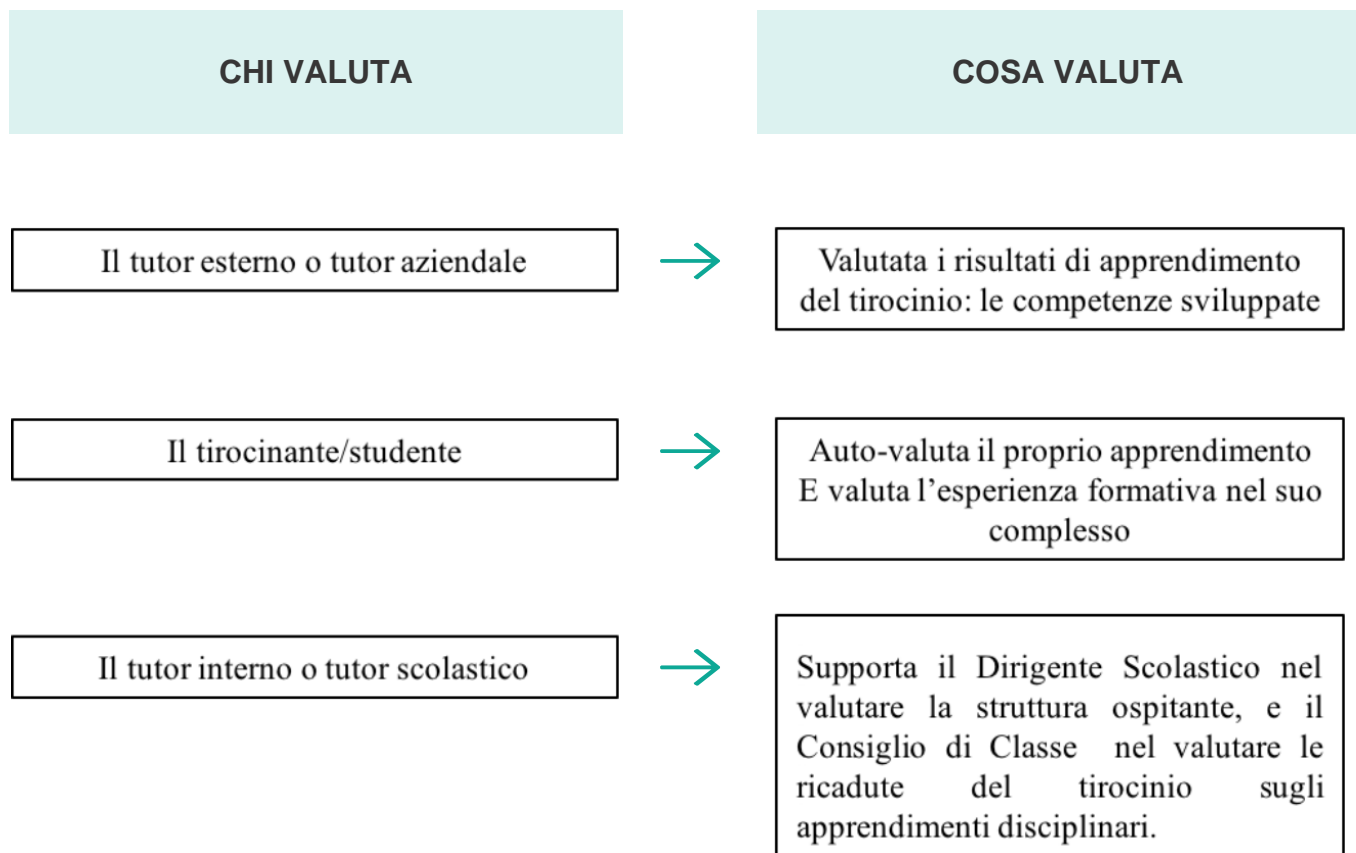
**Valutare significa stimare il valore di qualcosa**, vuol dire esprimere un giudizio qualitativo o misurare gli esiti di un processo, avendo un sistema di riferimento. Nei percorsi formativi valutare significa **misurare** i risultati di un processo di apprendimento utilizzando standard o criteri, concordati con gli attori coinvolti.

# SI VALUTA IL TIROCINIO NON IL TIROCINANTE

**Oggetto della valutazione sono i risultati del tirocinio**, intesi come risultati di apprendimento per lo studente. Se si è consapevoli di valutare il tirocinio e non lo studente, allora si aderisce a un principio di corresponsabilità dei tutor e del tirocinante rispetto agli esiti del percorso di apprendimento basato sul lavoro.

Per essere attendibile la valutazione deve essere costruita su **due principi logici fondamentali: la coerenza e l'attribuzione**.





## Come si valuta?

Gli obiettivi di apprendimento del tirocinio sono espressi in termini di conoscenze, abilità e soprattutto competenze. Per valutare le competenze occorre individuare per ciascuna competenza degli **indicatori comportamentali** (es. “il tirocinante sa caricare le fatture nel gestionale”).

Quindi, per ciascun indicatore di comportamento occorre definire dei **livelli incrementali di padronanza di quel comportamento** a cui si possono attribuire valori numerici (es. livello base = 1, livello intermedio =2, livello avanzato= 3).

Di seguito un esempio:

Competenza	Indicatore comportamentale	Livello	Punteggio
Gestione del cliente	Si relaziona con cortesia con il cliente	Intermedio	2
	Sa programmare gli appuntamenti	Intermedio	2
	Archivia correttamente i dati del cliente nel database	Intermedio	2

## Quando si valuta?

### Metodo + utilizzato

#### VALUTAZIONE EX-POST

A posteriori, alla fine del percorso. Viene molto utilizzata ma **NON consente di confrontare i risultati nel tempo**, quindi non valuta il miglioramento nel tempo. Consente solo di **confrontare i risultati di diversi studenti**.

### Metodo + adeguato

#### VALUTAZIONE LONGITUDINALE

Si esegue una rilevazione delle competenze **“in ingresso” e una “in uscita”**. Si possono confrontare i risultati nel tempo per ciascuno studente; questo **consente di valutare il cambiamento**, lo scarto nell’apprendimento, lo sviluppo di una competenza rispetto alla situazione di partenza.

## Come utilizzo i risultati della valutazione?

### Valorizzazione formativa:

è importante riconoscere dei crediti formativi allo studente che ha ultimato il tirocinio con esiti positivi, oppure porzioni di crediti, nel curriculum scolastico, concordando anticipatamente con il Consiglio di Classe il sistema di calcolo dei crediti.

### Valorizzazione simbolica:

è importante fare comunicazione per riconoscere il lavoro dello studente, dell'azienda e della scuola. (es. pagina web dedicata alle "storie di successo", eventi di presentazione al territorio dei prodotti realizzati).



Scopri di più

**Strumento**  
**“Esempio di scheda di Valutazione ASL**  
**Linee Guida MIUR 2015”**

Disponibile anche sul sito <https://www.alternanzaescuola.it/modulistica/>

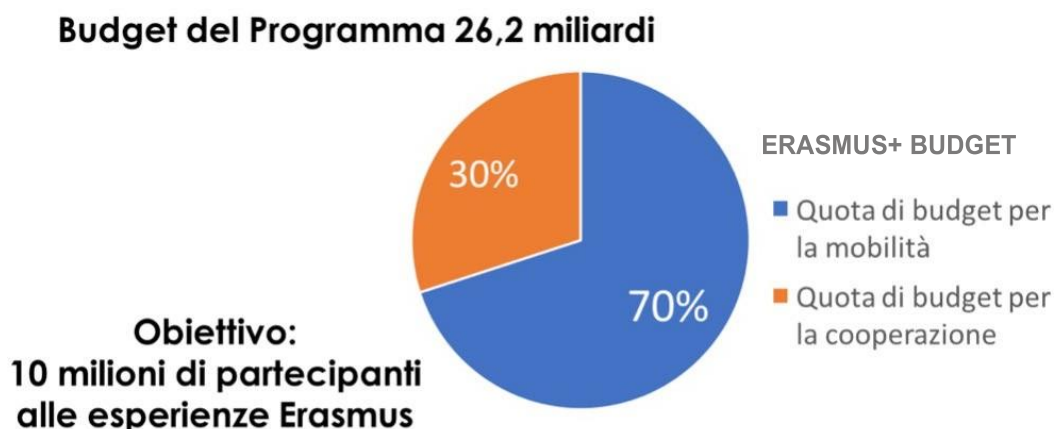
# 2.4

## Realizzare un tirocinio curriculare in mobilità



## I tirocini in mobilità nel nuovo Programma ERASMUS PLUS

Il Programma Erasmus Plus **2021-2027** è il programma europeo che maggiormente contribuirà alla realizzazione della strategia per uno Spazio Europeo dell'Istruzione 2025 e agli obiettivi definiti per il 2030. In particolare, Erasmus Plus è volto al potenziamento della mobilità internazionale degli studenti che, per il sistema IeFP, comporta lo svolgimento di percorsi Work-Based Learning all'estero. La mobilità potrà essere realizzata in modalità blended, ossia coniugando esperienze in presenza con esperienze condotte "a distanza", o virtuali, ma in relazione a contesti lavorativi di altri paesi.



Il Programma Erasmus è organizzato per ambiti e azioni. Uno degli ambiti è proprio quello dell'Istruzione e Formazione Professionale (**VET – Vocational Education and Training**). L'ambito VET include sia la formazione iniziale (**IVET**), sia la formazione continua (CVET). Il presente documento si focalizza sui tirocini in mobilità per il sistema IVET.

### Il Sistema IVET in Italia include...



Percorsi di Istruzione secondaria di 2° per il conseguimento del livello EQF IV.

Percorsi triennali e quadriennali IeFP per il conseguimento del livello EQF III o IV attuati anche in regime di sussidiarietà.

Tra i diversi tipi di azioni contemplate dal Programma ERAMSU +, "l'azione **“chiave” 1 (KA1)** è quella destinata alla mobilità per fini formativi. Nel Programma ERASMUS + sono previste due modalità di attuazione della KA1:

**Short-Term Project**  
Per tutti gli entieleggibili

Progetti della durata  
**min. 6 e max. 18 mesi**  
Per un max. di 30 partecipanti

**Chi può beneficiare  
della mobilità?**

- Studenti
- Insegnanti/Formatori/Tutor

**Dove si può svolgere la mobilità?**

In tutti i Paesi EU  
e nei Paesi extra-EU  
aderenti al Programma

**Accredited Project**  
Solo per enti che hanno  
l'accreditamento Erasmus

**Concentriamoci  
su questi**

**Quali Organizzazioni possono  
partecipare?**

- Enti che erogano IVET e CVET (es. Scuole, agenzie formative).
- Enti pubblici locali o regionali (PA).
- Enti di coordinamento o altri enti operanti nel sistema leFP.
- Imprese o enti ospitanti percorsi WBL (es. Associazioni) o che in qualche misura collaborano con il sistema leFP.

## PROSPETTO DELLE ATTIVITÀ REALIZZABILI NELLE KA1

STUDENTI	INSEGNANTI-FORMATORI
Mobilità di corta durata	Job-shadowing
Mobilità di lunga durata (ERASMUS PRO)	Incarichi di insegnamento all'estero
Partecipazione alle competizioni europee ( <i>Skill Competitions</i> )	Corsi di formazione all'estero
ALTRE ATTIVITÀ	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza di insegnanti ed educatori in formazione (de 10 a 365 gg)</li> <li>• Invito di esperti internazionali (da 2 a 60 gg)</li> <li>• Visite preparatorie alla mobilità degli studenti</li> </ul>	

## PROSPETTO DELLE MOBILITÀ ERASMUS+ - KA1 PER GLI STUDENTI

CHE TIPO DIMOBILITÀ?	PER QUANTO TEMPO?	DOVE?
Tirocini in mobilità, oppure esperienze di apprendimento con un'evidente componente basata sul lavoro (WBL) e un piano di formazione individuale	<b>Mobilità di breve durata</b> per gli studenti IeFP. Durata: <b>da 10 a 89 gg.</b> , escludendo il tempo di viaggio + mobilità virtuale	<b>In aziende</b> o presso altri contesti di lavoro organizzati siti nel Paese ospitante.  Presso <b>agenzie formative o Ist. Scolastici</b> che erogano formazione professionale e <u>purché</u> il programma preveda un percorso WBL in impresa o in altre organizzazioni
	<b>Mobilità di lunga durata ErasmusPro)</b> per gli studenti IeFP. Durata: <b>da 90 a 360 gg.</b> , escludendo il tempo di viaggio + mobilità virtuale	

## Costruire la partnership transnazionale

La partnership per un tirocinio curriculare in mobilità è composta da almeno due attori: l'**Ente Inviante** (es. Istituto Scolastico frequentato dal tirocinante) e l'**Ente Ospitante** (l'azienda all'estero in cui si svolge il tirocinio). Spesso è presente un terzo attore che svolge il ruolo di **intermediario**.

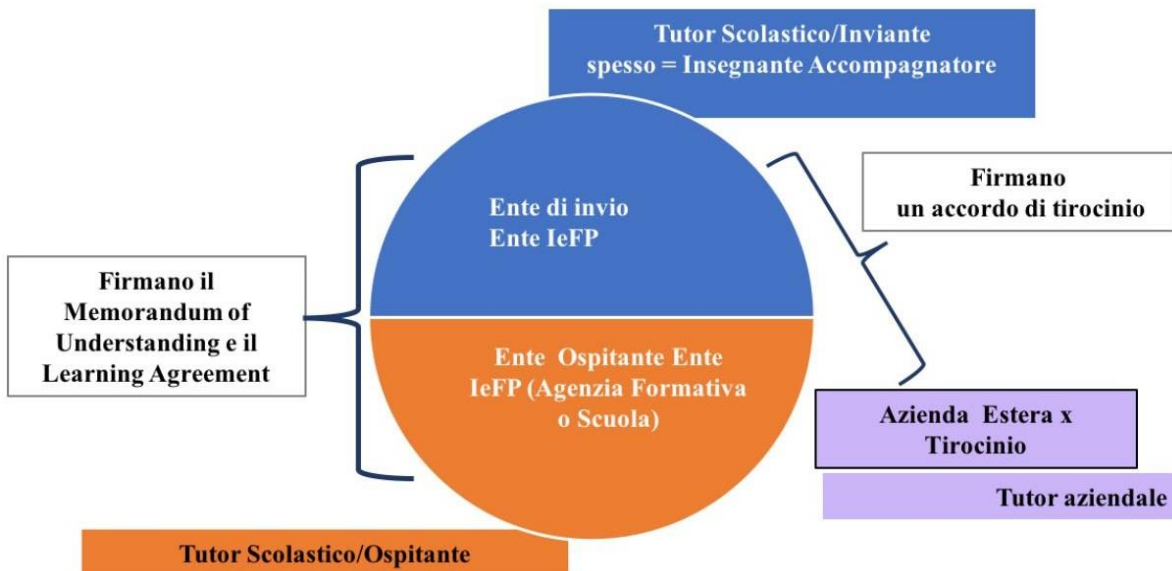
### I RUOLI DEI PARTNER



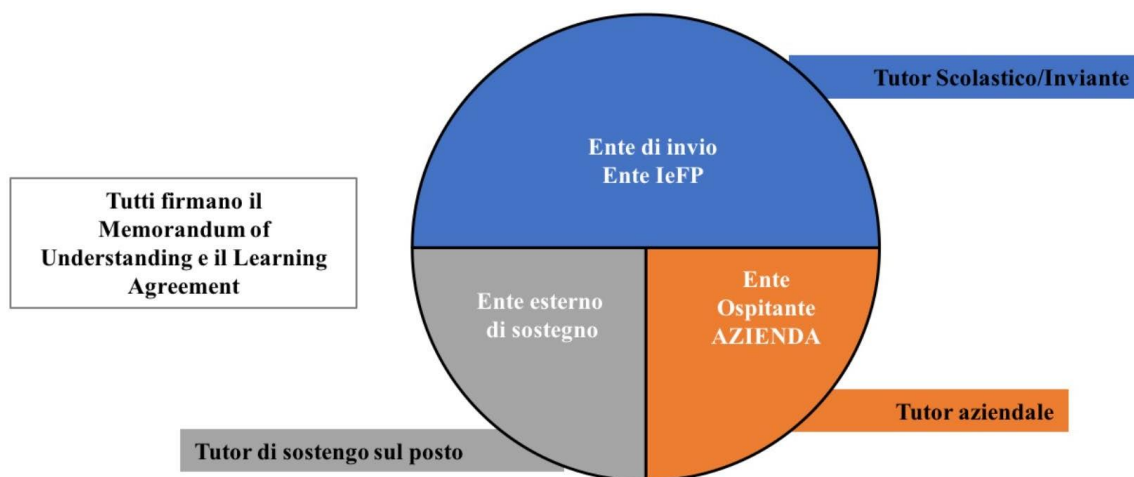
Ogni struttura incarica una figura di riferimento che svolge il **ruolo di TUTOR**, ciascuno con proprie responsabilità e compiti.

## LE STRUTTURE PIÙ COMUNI DI PARTNERSHIP

Struttura più frequente per la mobilità di breve durata (10-89gg)



Struttura più frequente per la mobilità di lunga durata (3-12 mesi)



Scopri di più

**Strumento**  
**Template - Memorandum of Understanding EN**

Disponibile anche sul sito <https://www.erasmusplus.fr/penelope/>

## I RUOLI DEI TUTOR

### DURANTE LA MOBILITÀ

#### TUTOR D'INVIO

- ✓ Accompagna l'esperienza di mobilità a distanza (es. informa la scuola e la famiglia)

#### TUTOR D'ACCOGLIENZA

- ✓ Coordina il percorso formativo in azienda
- ✓ Monitora il tirocinio in azienda

#### TUTOR DI SOSTEGNO

- ✓ Monitora l'intera esperienza di mobilità (dentro e fuori dall'azienda)

#### A seconda della presenza o meno di un intermediario...

- ✓ Riferimento per il tirocinante 24/7 durante la fase di inserimento e in caso di difficoltà (sociali, organizzative, sanitarie, burocratiche)
- ✓ Gestisce le relazioni tra gli Enti coinvolti e con lo studente

### AL TERMINE DELLA MOBILITÀ

#### TUTOR D'INVIO

- ✓ Valutazione qualitativa dell'esperienza di mobilità
- ✓ Validazione dei risultati, con il Consiglio di Classe, e certificazione dei risultati di apprendimento

#### TUTOR D'ACCOGLIENZA

- ✓ Valutazione dei risultati di apprendimento del tirocinio in termini di abilità e competenze

#### TUTOR DI SOSTEGNO

- ✓ Report di chiusura del tirocinio
- ✓ Analisi di dati sulle mobilità

#### A seconda della presenza o meno di un intermediario...

- ✓ Valutazione dei risultati di tirocinio in termini di soft skill

## Progettare il tirocinio curriculare in mobilità

La progettazione di uno stage in mobilità ricalca le stesse logiche della progettazione di un tirocinio a livello locale in termini di definizione di obiettivi di apprendimento, e individuazione di metodi e strumenti formativi coerenti con tali obiettivi. Pertanto si rimanda alla scheda 2.2 per l'impianto generale di progettazione.

Tuttavia il tirocinio all'estero avrà di certo **obiettivi di apprendimento aggiuntivi**, connessi all'**apprendimento della lingua** del Paese ospitante. Sarà inoltre necessario **contestualizzare lo sviluppo di competenze trasversali** o soft-skill (es. problem solving applicato a sfide di vita quotidiana), tenendo in particolare considerazione anche la **competenza interculturale** necessaria a integrarsi in un contesto straniero.

Lo strumento principale per la progettazione del percorso formativo WBL all'estero è il **LEARNING AGREEMENT**: si tratta del piano formativo individualizzato, strutturato in...

- Informazioni sul partecipante
- Informazioni su ente inviante, ospitante, di sostegno/ intermediario
- Durata della mobilità
  
- Percorso di studi e relative qualifiche (EQF)
- Risultati di apprendimento attesi
- Metodi di monitoraggio e di valutazione dell'apprendimento



Scopri di più

**Strumento  
Template-Learning Agreement**

## Validare i risultati di apprendimento di un tirocinio in mobilità

La valutazione di un tirocinio in mobilità segue i medesimi principi e metodi della valutazione di un tirocinio svolto a livello locale (vedere scheda 2.3). Tuttavia, un aspetto peculiare è la necessità di un metodo di riconoscimento e validazione dei risultati che sia condiviso tra partner di Paesi diversi e che esiti in una certificazione potenzialmente valida anche in altri Stati Membri dell'Unione. Nel suo percorso di formazione e lavoro uno studente potrà infatti svolgere diverse mobilità. È dunque strategico inquadrare il processo di valutazione e validazione di un tirocinio di mobilità nel Sistema di crediti ECVET.

**L'European Credit System for Vocational Education and Training (ECVET)** si ispira al sistema europeo di riconoscimento e certificazione dei crediti formativi dell'Istruzione Terziaria (ECTS), avendo come finalità la definizione di criteri standard per il riconoscimento e la trasferibilità dei crediti formativi maturati in ambito VET, ossia di formazione professionale. Per un approfondimento del sistema ECVET si consiglia di consultare il sito <http://www.ecvet-projects.eu>.

### Il Sistema ECVET si fonda su 4 concetti



Definizione dei **risultati di apprendimento** da conseguire con l'esperienza di mobilità.

Definizione delle **unità di apprendimento** che costituiscono il piano formativo della mobilità.

Attribuzione di **crediti formativi** per il conseguimento dei risultati di apprendimento.

Calcolo dei **punti ECVET**, come sistema di misurazione concordato a livello EU (es. 1 anno di formazione = 1600-1800 ore = 60 punti ECVET)



## Validare i risultati di apprendimento di un tirocinio in mobilità

Nell'area TOOLBOX del sito ECVET sono reperibili diversi strumenti di valutazione e validazione dei risultati di apprendimento e certificazione dei crediti formativi.

Un altro strumento molto utile per capitalizzare e trasferire i risultati di un percorso di mobilità è L'**EUROPASS MOBILITY**. Si tratta di un documento che valorizza le competenze maturate durante la formazione all'estero descrivendo gli enti coinvolti (Ente Inviante ed Ente Ospitante), le attività formative svolte, inclusi eventuali corsi aggiuntivi frequentati all'estero, i risultati di apprendimento conseguiti ed eventuali certificazioni ottenute e valide a livello internazionale. Si tratta pertanto di un curriculum prezioso per i giovani che intendono continuare a formarsi e lavorare nello Spazio Europeo dell'Educazione.



Scopri di più

**Strumento**  
**Template -Europass Mobility IT**

Disponibile anche sul sito <https://europa.eu/europass/en/europass-mobility-examples>

# **Realizzare percorsi di stage a livello locale o in mobilità**

Linee-guida e strumenti  
per tutor scolastici e aziendali

Progetto Formazione  
A cura di Maria Chiara Pizzorno

